



DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

L'antologia per ciascuno e per ciascuna

Relatrici: Lucia Iacopini,
Costanza Porro, Sabrina Galasso





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

L'antologia per ciascuno e per ciascuna

Relatrice: Lucia Iacopini



L'impegno di AID per l'inclusione

DA OLTRE 20 ANNI HA L'OBIETTIVO DI FARE CRESCERE CONSAPEVOLEZZA E SENSIBILITÀ VERSO I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



Organizza attività di sensibilizzazione sulle tematiche legate ai DSA

Offre un punto di riferimento qualificato

Promuove e conduce attività di ricerca e formazione

Tutela i diritti alle pari opportunità per le persone con DSA



Ostacoli all'apprendimento

- DSA Disturbi specifici dell'apprendimento 5,3%
- Disabilità 3,6% (dati MIM)
- BES oltre l'8%

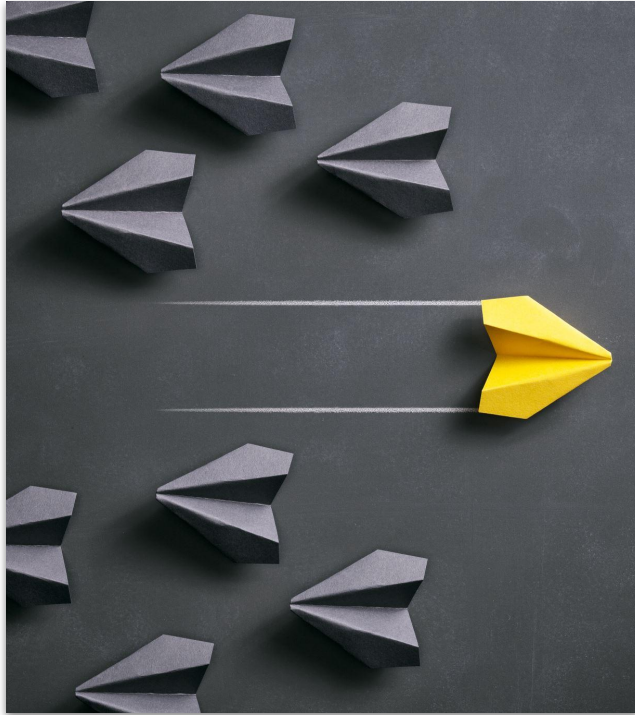


Nelle classi in realtà l'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit.

In ogni classe ci sono alunni o alunne che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: a livello organico, biologico, oppure familiare, sociale, ambientale, contestuale o in combinazioni di queste.



Rischio dell'inclusione imperfetta

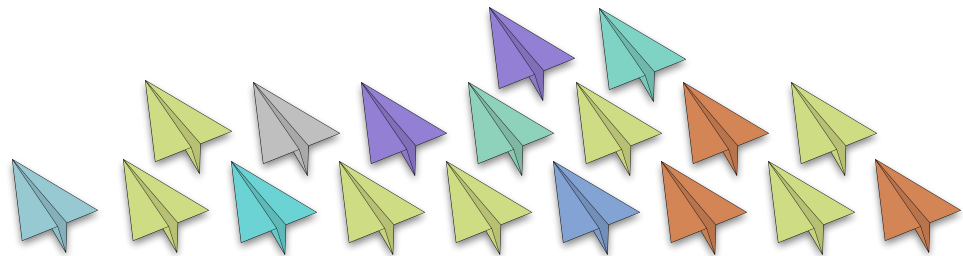


- Pur muovendo da intenzioni inclusive non le realizza in pratica.
- Le proposte didattiche fatte alla classe non riescono a raggiungere alcuni studenti la cui presa in carico si realizza attraverso la costituzione di **isole educative per coloro che presentano difficoltà.**



Ribaltiamo il paradigma: didattica per tutti

- Si deve **abbandonare il concetto di mediazione per coloro che si trovano in condizione di diversità** orientandosi invece verso la costruzione di azioni di sostegno per tutti gli studenti.
- La proposta didattica nasce come **proposta per tutti e tutte**, in grado di raggiungere tutti, e si flette sulle **potenzialità di ognuno e ognuna**.



L'inclusione già nella progettazione e nei materiali



Dal momento che negli ambienti di apprendimento **la diversità individuale è la regola (non l'eccezione)** non ci si dovrebbe basare su proposte didattiche **da adattare in un secondo momento** per gli studenti che presentano diversità ma è indispensabile individuare modalità, materiali e strumenti di insegnamento che raggiungano tutti e tutte a prescindere dalle loro specificità.



Progettare proposte didattiche inclusive: l'UDL (Universal Design for Learning)

- Dal momento che il modo in cui gli individui apprendono può essere unico, sarà necessario **progettare fin dall'inizio, intenzionalmente e sistematicamente**, proposte didattiche in modo da renderle rispondenti alle esigenze dei singoli.
- In questo modo quello che è necessario per qualcuno può diventare utile per tutti.
- *L'UDL (Universal Design for Learning) guida lo sviluppo di ambienti di apprendimento flessibili che possono ospitare le differenze individuali e ha lo scopo di favorire l'accesso di tutti e tutte all'apprendimento riducendo le barriere.*



Didattica inclusiva: flessibilità e multimodalità

- Non consiste nell'adattamento ai bisogni speciali di qualcuno, ma nel **progettare sin dall'inizio percorsi fruibili da tutti gli studenti a prescindere dalle specificità;**
- risponde a un'esigenza principalmente didattica di inclusività, che poi si avvale di **mezzi adeguatamente flessibili sui bisogni del singolo;**
- propone attività basate su **molteplici forme di fruizione - somministrazione - valutazione,** che coinvolgano **canali comunicativi diversi,** in modo che ogni studente possa scegliere le modalità più efficaci di **apprendimento,** di **coinvolgimento** e di **espressione.**



Le caratteristiche di un'antologia inclusiva:

È una sola per tutti e per tutte, in cui ognuno può trovare tutto ciò di cui ha bisogno per apprendere senza fatica.



Le caratteristiche di un'antologia inclusiva:

- permette una facile decodifica e un semplice accesso al contenuto
- favorisce la comprensione dei contenuti per tutti e tutte
- permette la condivisione dei contenuti e la loro elaborazione
- è di facile fruizione, quindi permette e favorisce l'autonomia



Livelli di inclusività di un'antologia inclusiva

1. **a livello grafico:** dalla scelta dei font, al layout, all'uso dei colori e delle immagini
2. **a livello linguistico:** utilizzo di mediatori visivi, di sintesi e della multi modalità
3. **a livello didattico:** cooperative, task, compiti di realtà e supporti per l'apprendimento di tutti e tutte
4. **a livello tecnologico:** ebook, libro liquido e contenuti didattici integrativi, la tecnologia diventa inclusiva.



1. Livello grafico

- scelta dei font, del layout, uso dei colori e delle immagini
- testo allineato a sinistra e sbandierato a destra (senza “a capo”), che aiuta chi legge a non dover “ricomporre” le parole spezzate e a mantenere il ritmo della narrazione
- scelta del font molto leggibile e dell’interlinea ampia
- adeguata spaziatura nella pagina
- utilizzo delle immagini finalizzato alla comprensione del testo e non come semplici riempitivi della pagina (che distraggono chi ha delle difficoltà)
- uso limitato dei fondini colorati
- colori funzionali all’individuazione di sezioni, rubriche e parti ricorrenti
- geolocalizzazione in pagina per aiutare i ragazzi e le ragazze a “orientarsi” nel libro e valorizzazione del canale iconico (ad esempio: le porte di apertura dei brani)



Esempio di scelta grafica

- font
- spaziatura
- indicatori testuali
- allineamento del testo
- presenza di paragrafi riconoscibili e brevi

A capo della **Chiesa** sono nominati papi francesi che si sottomettono al re e spostano la sede papale ad Avignone, in Francia. Questo periodo dura dal 1309 al 1377 ed è chiamato "**cattività avignonese**". Nel 1378 gli interessi politici all'interno della Chiesa portano però a una divisione (**scisma**) che vede la presenza contemporanea di due papi, uno ad Avignone e uno a Roma. In questo clima di confusione si diffondono vari **movimenti** religiosi, detti **ereticali** perché divulgano dottrine e riti non riconosciuti dalla Chiesa cattolica.

UNA NUOVA CULTURA

Le trasformazioni sociali e politiche nate dalla crisi determinano significativi mutamenti nella cultura dell'epoca. Innanzitutto l'istruzione, che fino ad allora era stata una prerogativa della Chiesa e degli ordini monastici, è maggiormente gestita da **università e scuole laiche**, dove anche la **borghesia** (la classe sociale emergente formata da mercanti, artigiani, banchieri, notai) può apprendere materie finalizzate a scopi pratici. La borghesia costituisce, inoltre, il **nuovo pubblico** a cui si rivolge la letteratura dell'epoca, influenzandone i temi e i contenuti.



Miniatura del XIV secolo che rappresenta Giovanni XXII mentre riceve nel palazzo di Avignone i simboli del potere papale.

La vendita del sale, una merce preziosa e costosa usata anche nella farmacopea, in una miniatura dei *Tacuinum sanitatis*, manuali scientifici del XIV secolo.



- pertinenza delle immagini (sono utili alla comprensione del contenuto proposto)
- didascalia giustapposta, chiara, essenziale



2. Livello linguistico

Indice	
Il testo: sintesi visiva	2
Il testo: sintesi discorsiva	3
Il testo descrittivo: sintesi visiva	4
Il testo descrittivo: sintesi discorsiva	6
Descrivere una persona	8
Il testo narrativo: sintesi visiva	10
Il testo narrativo: sintesi discorsiva	12
Quattro generi narrativi: sintesi visiva	14
Quattro generi narrativi: sintesi discorsiva	15
La favola: sintesi visiva	16
La favola: sintesi discorsiva	18
La fiaba: sintesi visiva	20
La fiaba: sintesi discorsiva	
Il fantasy: sintesi visiva	
Il fantasy: sintesi discorsiva	
L'avventura: sintesi visiva	
L'avventura: sintesi discorsiva	
Il riassunto: sintesi visiva	
Il riassunto: sintesi discorsiva	
Il testo espressivo-emotivo: sintesi visiva	
Il testo espressivo-emotivo: sintesi discorsiva	
La lettera	
L'e-mail	
Il testo poetico (aspetto metrico e figure retoriche): sintesi visiva	

CITTÀ DIGITALE	
Mappa attiva	
Audiolettura	
Mappa attiva	
Audiolettura	Percorso digitale
Mappa attiva	
Audiolettura	Percorso digitale
Mappa attiva	
Audiolettura	Percorso digitale
Mappa attiva	

Mappa attiva	
Audiolettura	
Mappa attiva	
Audiolettura	Percorso digitale

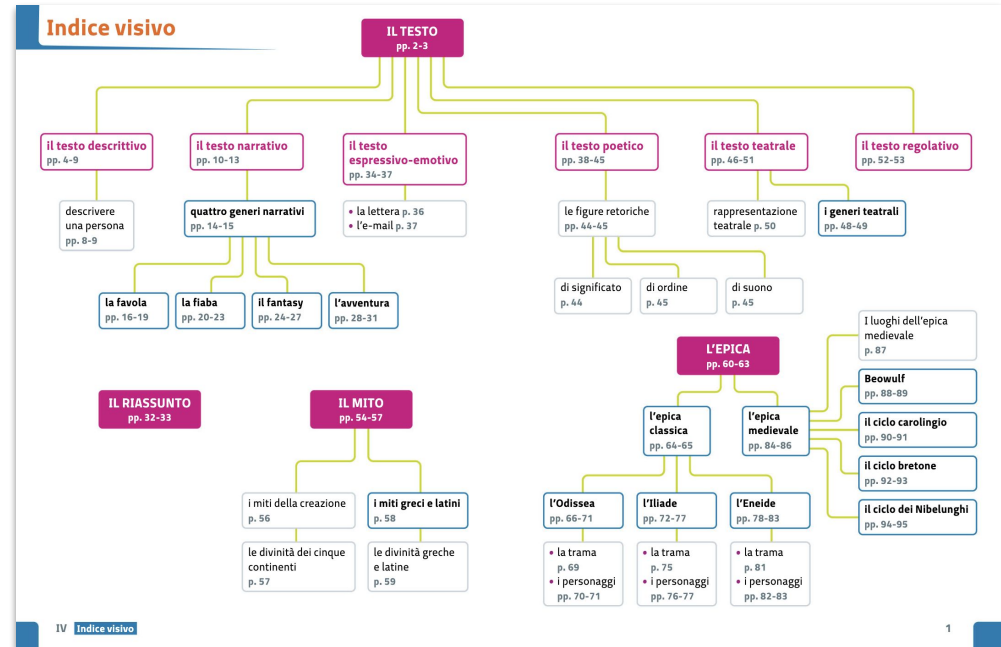
- Utilizzo di mediatori visivi, di sintesi e della **multi modalità di fruizione**:
 - presenza di schemi di prelettura che anticipano il contenuto
 - presenza di mappe che aiutano l'organizzazione, la memorizzazione e il recupero dei concetti appresi.
 - presenza di sintesi e dei testi proposti.
 - **possibilità di fruire dei contenuti attraverso la lettura, l'audio, il video.**



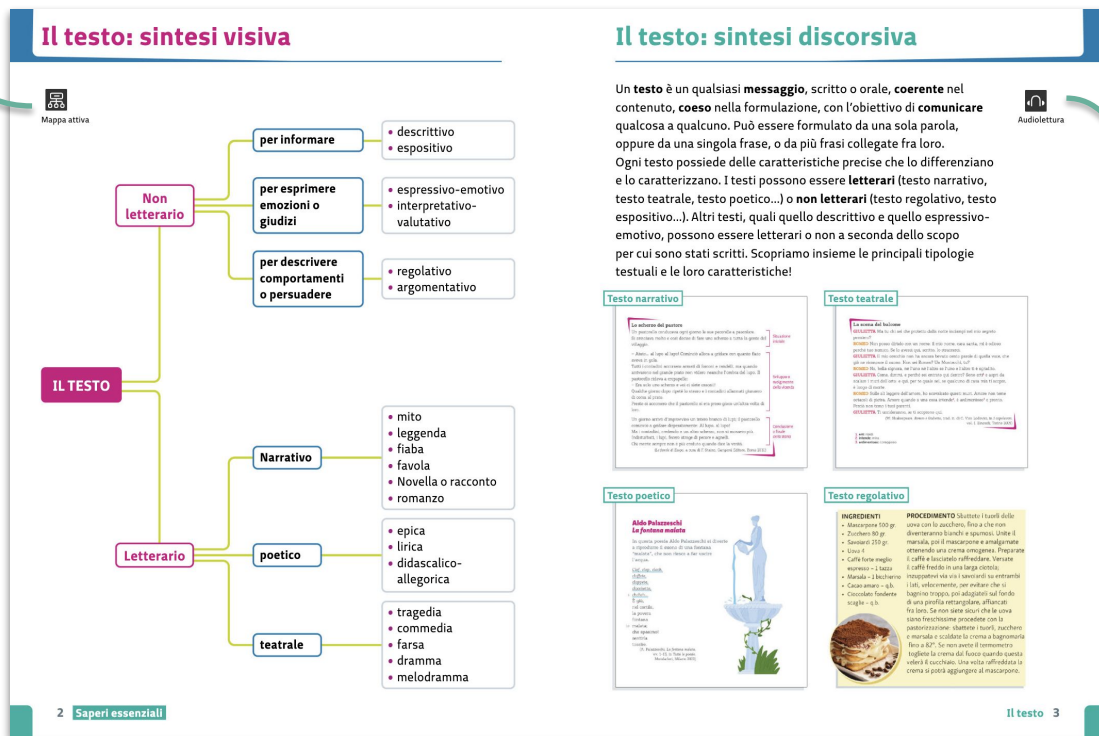
Schemi di prelettura e mappe

Utilizzo di mediatori visivi, di sintesi e della **multi modalità di fruizione**:

- **presenza di schemi di prelettura che anticipano il contenuto;**
- **presenza di mappe che aiutano l'organizzazione, la memorizzazione e il recupero dei concetti appresi;**
- **presenza di sintesi e dei testi proposti;**
- **possibilità di fruire dei contenuti attraverso la lettura, l'audio, il video.**



Sintesi
visiva
con mappa
attiva



Sintesi
discorsiva con
audiolettura



3. Livello didattico

Strategie didattiche inclusive e coinvolgenti, capaci di coinvolgere lo studente e di proporre apprendimento significativo, con supporti per l'apprendimento di tutti e tutte:

- **attività di** prelettura
- progressione di difficoltà dei brani all'interno di ogni unità
- organizzatori grafici
- **proposte di** apprendimento collaborativo (cooperative, task, compiti di realtà e attività motivazionali)
- attività volte alla valorizzazione di tutti i tipi di intelligenza

E in più...

- riassunti di tutti i brani in versione word, personalizzabili, con il lessico di base, leggibili con la sintesi vocale
- riassunti in versione audio di tutti i brani con il lessico di base



4. Livello tecnologico

- ebook
- testo liquido che consente di adattare carattere, dimensioni e sfondo alle proprie esigenze, con lettura sintetica di tutte le pagine
- presenza di strumenti di audio-lettura, con sintesi vocale o lettura possibilità di personalizzare l'esperienza di lettura sulle proprie caratteristiche, scelte e bisogni
- ricchezza di contenuti didattici integrativi (video, mappe interattive, sintesi e guide alla comprensione dei testi)



Audioletture di tutti i brani

Dante Alighieri

Tanto gentile e tanto onesta pare

Vita nova, XXVI

È il sonetto più famoso in cui Dante Alighieri canta il suo amore per **Beatrice** secondo la poetica del “Dolce Stil Novo”. I temi presenti sono la gentilezza come **nobiltà d’animo**, la **donna** amata simile a un **angelo**, l'**amore** come fonte di **elevazione spirituale**.

Il poeta racconta nella *Vita nova* di aver incontrato Beatrice per la prima volta quando entrambi erano bambini, restandone innamorato, e di averla rivista nove anni dopo: in quell’occasione lei gli aveva rivolto un saluto.

Beatrice è stata identificata con Bice Portinari, una ragazza fiorentina, quasi coetanea di Dante, morta nel 1290 a 24 anni d’età. Questo sonetto



Audiolettura



Dante Alighieri, *Tanto ge...*

00:02 / 00:54



Ottieni link condivisibile

Condividi in classe virtuale



Percorsi interattivi e videolezioni

Dante Alighieri

Poeta, ma anche linguista, filosofo, politico e politologo (cioè autore su argomenti di politica) sono le “etichette” antiche e moderne con le quali potremmo definire Dante Alighieri. Dante è conosciuto in tutto il mondo come il «Sommo Poeta» e come «il padre della lingua italiana». Proviamo a orientarci fra le sue opere principali per scoprire i temi e gli argomenti affrontati con arte, passione e vigore nei suoi trattati e in poesia.

DEAFliX



Percorso



Videolezione

Le opere

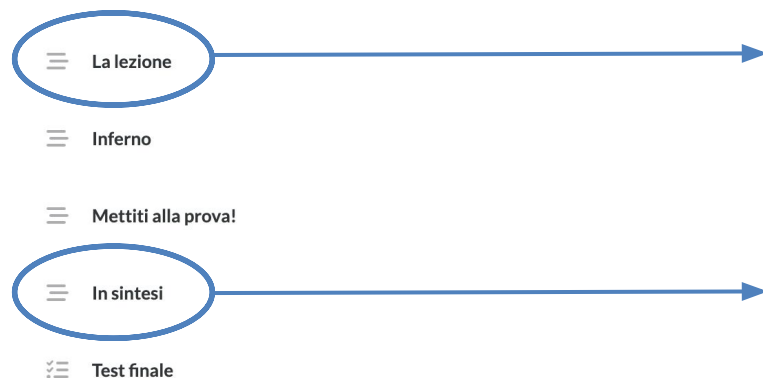
- La **Vita nova**: Dante scrive la *Vita nova* tra 1291 e 1295, anche se i primi sonetti risalgono al 1283. L'opera racconta la storia del suo amore per Beatrice attraverso una raccolta di 31 componimenti in



Percorsi interattivi e videolezioni

Grazie a questo percorso digitale interattivo potrai scoprire e ripassare le caratteristiche principali della vita e delle opere di Dante Alighieri, mettere alla prova la tua comprensione ed eventualmente ricevere suggerimenti su che cosa e come ripassare.

Iniziamo!



Guarda attentamente questo breve filmato e scopri i concetti principali della lezione: concentrati non solo su quanto puoi ascoltare, ma anche sugli elementi visivi come scritte e disegni.

RAGIONA SUL VIDEO

Questo è un **video interattivo**: si interromperà in alcuni punti per proporti esercizi e attività che ti aiuteranno a ragionare sul video.

- Clicca su **"OK"** se preferisci guardare una volta tutto il video senza interruzioni; clicca su **"Salta"** se preferisci passare subito alla versione con gli esercizi e le attività.
- Negli esercizi e nelle attività, clicca su **"Rivedi"** se hai bisogno di rivedere il video, altrimenti rispondi e clicca su **"Verifica"**.

OK

SALTA

Ripassa le caratteristiche della vita e della produzione di Dante Alighieri con questa mappa di sintesi, che puoi anche scaricare in formato PDF.

SCARICA



**DANTE
ALIGHIERI**

1265 Nasce a Firenze ma trascorre gran parte della vita in esilio

Partecipa alla vita politica di Firenze
nel partito dei guelfi bianchi

1321 Muore di malaria a Ravenna

Scrive in latino e in volgare
È il maggiore esponente dello Stilnovo

OPERE PRINCIPALI

Vita Nuova (1293-1295)

Dante racconta l'amore per Beatrice, con testi in prosa e in versi.

De Vulgari Eloquenza (1303-1304)

Trattato in latino in cui Dante sostiene che il volgare può essere una lingua letteraria nobile quanto il latino.

Convivio (1304-1307)

Trattato di prosa e poesie in volgare in cui Dante esalta la filosofia e la sapienza.

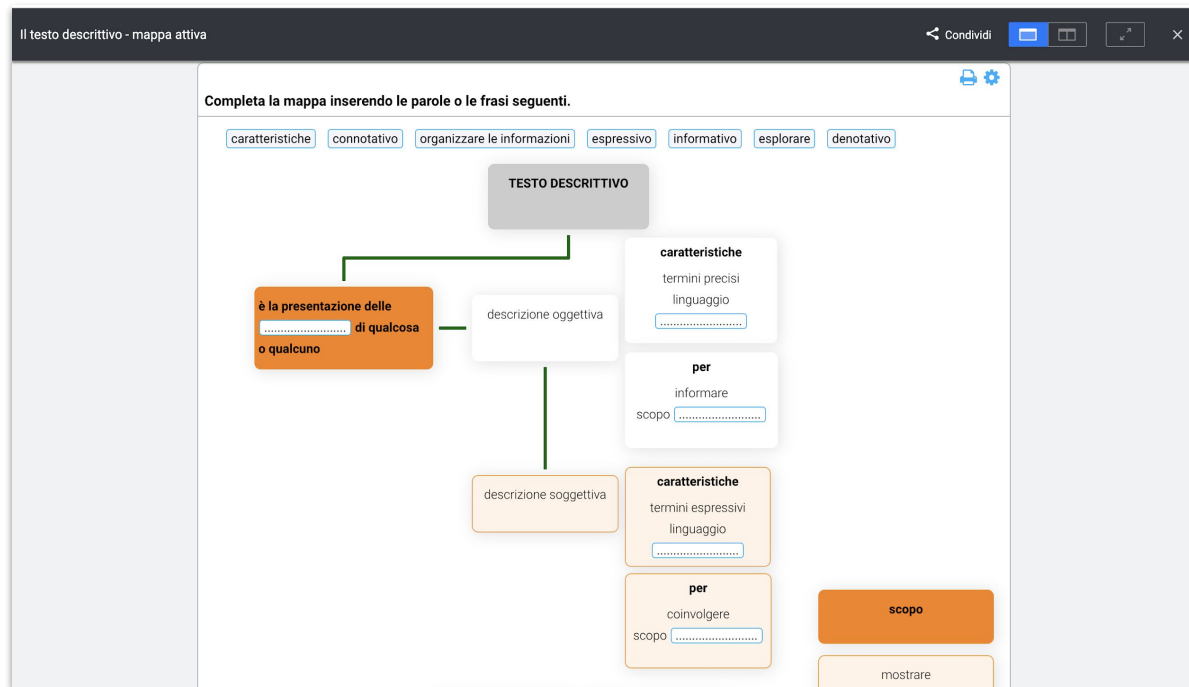
De Monarchia (1310-1313)

Trattato in latino in cui Dante presenta
il proprio pensiero politico.

Commedia (1307-1321)

Opera in volgare che narra il suo viaggio immaginario nell'oltretomba

Mappe attive



- Presenza di mappe interattive
- Possibilità di creare mappe digitali all'interno dello stesso ambiente



Multi modalità e strumenti di studio

La favola



La favola

La lezione

Videolezione

Il topo ambizioso

Mettiti alla prova!

In sintesi

Test finale

Vai a DeaFlix
Tutti i percorsi di Italiano Antologia

→

La lezione

Guarda attentamente questo breve filmato e scopri i concetti principali della lezione: concentrati non solo su quanto puoi ascoltare, ma anche sugli elementi visivi come scritte e disegni.

RAGIONA SUL VIDEO

Questo è un **video interattivo**: si interromperà in alcuni punti per proporti esercizi e attività che ti aiuteranno a *ragionare sul video*.

- Clicca su **"Ok"** se preferisci guardare una volta tutto il video senza interruzioni; clicca su **"Salta"** se preferisci passare subito alla versione con gli esercizi e le attività.
- Negli esercizi e nelle attività, clicca su **"Rivedi"** se hai bisogno di rivedere il video, altrimenti rispondi e clicca su **"Verifica"**.

OK

SALTA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

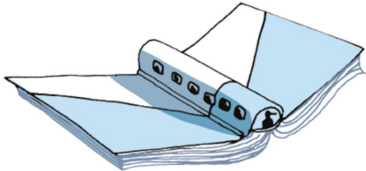
 DEASCUOLA

Lettura con sintesi vocale

LA LETTERATURA

6 >

La letteratura



I classici sono libri che quanto più si crede di conoscerli per sentito dire, tanto più quando si leggono davvero si trovano nuovi, inaspettati, inediti. Naturalmente questo avviene quando un classico "funziona" come tale, cioè stabilisce un rapporto pe

legge. Se la scintilla non scocca, niente da fare: non classici per dovere o per rispetto, ma solo per amore. Tranne che a

Ascolta

Copia

Ascolta



Lettura karaoke

LA LETTERATURA

6 >

La letteratura



I classici sono libri che quanto più si crede di conoscerli per sentito dire, tanto più quando si leggono davvero si trovano nuovi, inaspettati, inediti. Naturalmente questo avviene quando un classico "funziona" come tale, cioè stabilisce un rapporto personale con chi lo legge. Se la scintilla non scocca, niente da fare: non si leggono i classici per dovere o per rispetto, ma solo per amore. Tranne che a

Ascolta





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

La città dei libri e delle emozioni

Relatrici: Costanza Porro
Sabrina Galasso



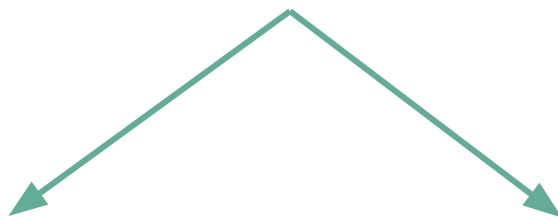
Inclusività nella Città dei libri e delle emozioni



1. Motivazione

LA MOTIVAZIONE: IL FONDAMENTO DELL'INCLUSIONE

In tutte le attività
dell'opera è
prioritario l'obiettivo
di tenere alto
l'interesse degli
alunni e delle alunne



Sono presenti
numerose attività
specificatamente
motivazionali: le
pagine *Accendi la
mente!*



Esempi di Accendi la mente!

Accendi la mente!

Prima di cominciare il percorso 2
In viaggio con la palombella

1.  A coppie, **osservate** con attenzione l'immagine: quale parte del mondo rappresenta? Fate un elenco dei luoghi che riuscite a riconoscere in base ai disegni e mostratelo alla classe. Vince la coppia che **individua** più luoghi.



Accendi la mente! • Attività motivazionali

Voglio scrivere una poesia
■ **Osserva** le immagini.



(Bernard Friot, Arianna Papini, *Voglio scrivere una poesia*, Carthusia Edizioni, Milano 2017)

• E tu a chi scriveresti una poesia? A chi vorresti regalarla? Su quale argomento?

..... [Soluzione libera](#)

.....

.....

Esempi di Accendi la mente!

Accendi la mente!

Alla scoperta del romanzo

Ci apprestiamo a entrare nell'universo di quei grandi libri, la cui lettura a volte copre un'estate intera o, se sono molto avvincenti, un pugno di notti insonni... quei libri dal nome evocativo: i romanzi. I romanzi sono infiniti e narrano un'infinità di storie; hanno tante facce, tanti aspetti, come la vita. Quanti e quali personaggi si nascondono dentro un romanzo? Quante storie d'amore, di guerra, di lotta, di scoperta, di avventura...

1. **A coppia, osservate** alcuni dei personaggi che potrebbero scaturire dalle pagine di un romanzo, **scegliete** un'immagine e **improvvisate** la loro storia.



Madame Bovary, incisione tratta da una edizione del romanzo di Gustave Flaubert pubblicato per la prima volta nel 1857.



Raffaello Gambogi, *Gli emigranti*, 1893. Olio su tela. Livorno, Museo Civico Giovanni Fattori.



Federico Zandomeneghi, *Giovane donna in un giardino*, 1890. Collezione privata.



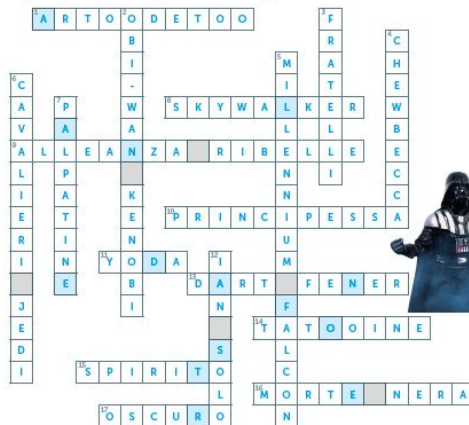
Scena di ballo illustrata nell'edizione del 1887 del romanzo *Il Rosso e il Nero* di Siemthel.



Fotogramma del film *Germinal*, regia di Claude Berri, 1993.

Attività motivazionali

2. **Risolvete** il cruciverba in gruppo. Nei quadratini evidenziati apparirà il nome del vero autore del romanzo *Star Wars: From the Adventures of Luke Skywalker*, da cui prende ispirazione l'intera saga.



Orizzontale

- In inglese, il nome del droide amico dell'Umanide dorato See-Threepio o C-3PO
- Il cognome di Luke
- Il nome dell'organizzazione che lotta contro l'Impero
- Il titolo della sorella di Luke
- Chi pronuncia la celebre frase: "Arduo da vedere il Lato Oscuro è"
- Lo Jedi diventato malvagio, padre di Luke
- Il nome del pianeta desertico su cui vive in esilio Obi Wan Kenobi
- Obi Wan Kenobi non muore ma diventa uno... grazie agli insegnamenti dei maestri Jedi

Soluzione: Alan Dean Foster

- Stazione spaziale capace di distruggere interi pianeti
- Lo è il lato negativo della Forza

Verticale

- Il primo maestro di Luke
- Lo sono la principessa Leila e Luke
- Lo wookiee amico di Ian Solo
- L'astronave su cui viaggiano i ribelli
- Lo sono Yoda, Kenobi, Luke...
- L'imperatore dell'Impero Galattico
- Il contrabbandiere reclutato da Luke e Obi-Wan

Unità 1 - Via della fantascienza 63

2. Linguaggi differenti e intelligenze multiple



È indispensabile potenziarne l'utilizzo affinché tutte e tutti possano esprimersi!

LINGUAGGIO VISIVO E ICONICO

LINGUAGGIO TEATRALE

MUSICA

COMPITI DI REALTÀ

COOPERATIVE LEARNING

PODCAST

DEBATE



Esempi di attività

Task

Il mio eroe/La mia eroina: creare un avatar

Il task viene svolto in modo individuale.

RIFLETTERE

Ogni alunno/a richiama alla mente le caratteristiche degli eroi e delle eroine incontrati/e nei brani letti, il loro profilo, le abilità, gli eventuali animali simbolo.

PROGETTARE

Di seguito, ognuno definisce il profilo di se stesso/a nei panni del proprio eroe/della propria eroina ideale.

- maschio / femmina / no gender
- aspetto fisico e abbigliamento
- ambientazione storica (dove e quando)
- qualità
- armi
- animale simbolo
- obiettivi

REALIZZARE

Ogni studente e ogni studentessa individuano un modo per trasformarsi nel proprio eroe o nella propria eroina utilizzando un'applicazione per creare avatar, online ne troverai numerose gratuite come Bitmoji, Face YourManga, Face. Gli avatar vengono mostrati alla classe inviandoli in un'aula virtuale o in uno spazio condiviso.



Unità 4 - Via dell'avventura 389

Attività motivazionali

Dalla poesia alla statua

2.  **Disponetevi in semicerchio in classe o su un palcoscenico o in aula magna, comunque in un posto dove sia possibile muoversi con una certa libertà, mentre l'insegnante mette una musica lieve di sottofondo, poi svolgete le attività proposte.**

- Ognuno di voi sceglie un verso della propria poesia *Ho nel corpo...* (vedi attività 1) e pensa a come potrebbe creare, con i corpi di alcuni compagni o alcune compagne, delle immagini che lo rappresentino visivamente.
- A turno, ognuno rappresenta il proprio verso disponendo i compagni e le compagne come sculture viventi al centro dello spazio libero, come nell'esempio in foto: curate con attenzione i gesti, la posizione di tutto il corpo, le espressioni del viso.
- Recitate ad alta voce il vostro verso.



DEASCUOLA

Esempi di attività

7. La poesia è divisa in tre parti (vv. 1-6; vv. 7-9; vv. 10-12): realizza un collage per ognuna di esse. Procurati delle riviste e cerca immagini che rappresentino i particolari citati nella poesia, oppure cerca in internet e stampa le immagini scelte. Poi componi i collage a tuo piacere. Attenzione! Cerca di non lasciare troppi spazi vuoti nella pagina; puoi aggiungere brevissime parti di testo o qualche disegno.



DRAMMATIZZAZIONE

14. Il linguaggio della tragedia shakespeariana è pieno di metafore e altre figure retoriche che lo rendono particolarmente ricco ed emozionante. A coppie, assegnatevi la parte di Romeo o di Giulietta. Poi scegliete una decina di frasi per uno, fra quelle che nel testo ritenete più belle. Infine provate a recitare il dialogo pronunciando le frasi scelte.



3. Inclusione e cooperazione

L'interdipendenza positiva tra i membri dei gruppi cooperativi e l'eterogeneità tra i membri del gruppo garantiscono la pluralità di visioni, dei metodi, degli strumenti e degli stili di apprendimento.

solidarietà

condivisione

relazione

gratificazione

responsabilità



Esempi di attività

Task

I gatti del Colosseo

PROGETTARE

Dividetevi in piccoli gruppi.

Ogni gruppo interpreta uno dei/delle 5 detective che abbiamo studiato (Sherlock Holmes, Miss Marple, Jules Maigret, Salvo Montalbano, Jean-Baptiste Adamsberg) e deve risolvere, secondo il metodo di indagine proprio dell'investigatore/investigatrice scelto/a, il seguente enigma:

I gatti a Roma sono parte integrante della città. Soprattutto i gatti del Colosseo. Un giorno però, ci si accorge che, misteriosamente, sono tutti spariti. Non un solo gatto va più a dormire, camminare, crogiolarsi al sole fra i ruderi. Il deserto. Chi svelerà il mistero?

REALIZZARE

Ogni gruppo scrive un testo, immedesimandosi nel/nella detective scelto/a, in cui descrive come ha risolto l'enigma dei gatti del Colosseo.

E' possibile un confronto con la classe.



Task

La storia romanzata delle donne nella Rivoluzione – un podcast

Il task viene svolto in gruppi.

RIFLETTERE

Dividetevi in piccoli gruppi.

Fate una ricerca sui personaggi femminili legati alla Rivoluzione francese, come Claire Lacombe, Olympe de Gouges ecc. e sceglietene due o tre.

PROGETTARE

Elaborate un testo che racconti con chiarezza, ma anche in modo attraente la loro storia in base alle informazioni raccolte e inseritevi degli episodi inventati da voi che li facciano sentire vicini, familiari, in cui vi possiate rispecchiare.

REALIZZARE

Leggete ad alta voce il testo più volte fino a quando sarete così bravi a raccontare la storia di queste donne tanto da poterla registrare.

Registrate i vostri podcast e metteteli in rete sul sito della scuola.

Valentine
Cameron Prinsep,
5 ottobre 1789:
le donne di Parigi
marciano verso
Versailles 1894.





PRODUZIONE IN COOPERATIVE LEARNING WRW

15. Come Caproni cerca rime in "are", perché le considera chiare, aperte e ventilate, quindi adatte a esprimere leggerezza, allegria e vitalità, così il poeta francese Arthur Rimbaud (1854-1891) cercava di definire che tipo di sensazione trasmette ogni vocale. Nel 1872 Rimbaud scrisse una poesia associando un colore e un valore simbolico a ogni vocale. Provate anche voi, creando la vostra ruota cromatica delle vocali.

Leggete in classe la poesia *Vocali* di Rimbaud.

A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,
dirò un giorno le vostre nascite latenti:

A, delle mosche neri pelosi corsali
che ronzano sui crudi fetori, splendenti,

- 5 golfi d'ombra; E, candori di tende e vapori,
lance di fieri ghiacciai, fremiti di umbelle,
re bianchi; I, porpore, sputo di sangue, belle
labbra ridenti a espiate ebbrezze o a furori;

U, cieli, di mari verdi divine fughe,

- 10 pace di animali ai campi, pace di rughe
che l'alchimia imprime all'ampio viso saggio;

O, suprema Tromba piena di stridi fondi,
silenzi solcati dagli Angeli e dai Mondi:

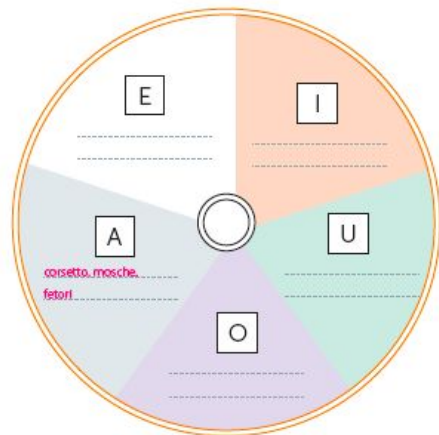
- 14 — O, l'Omega, dei Suoi Occhi il violaceo raggio!

(A. Rimbaud, *Poesie*, trad. it. G.P. Bona, Einaudi, Torino 1973)

Dopo aver letto la poesia, commentatela in piccoli gruppi:

- di che colore è ogni vocale per il poeta?
- che cosa ricorda al poeta ognuna di loro?

Completate il disegno della ruota delle vocali di Rimbaud.



Dopo aver completato la ruota delle vocali di Rimbaud, ogni alunna e alunno può procedere con la creazione della propria ruota.

- Pensa a quale colore vuoi attribuire a ogni vocale e quali associazioni ti vengono in mente: oggetti, sapori, odori, sensazioni ecc.
- Disegna la tua ruota cromatica delle vocali, indicando ogni vocale e tutte le parole collegate che ti sono venute in mente.
- Una volta terminata, potete appendere le ruote cromatiche delle vocali in classe.

Utilizzando le parole scritte nelle ruote cromatiche delle vocali, ogni alunno e ogni alunna inventa la sua poesia *Vocali*.



Scheda di
autovalutazione in PDF



DEASCUOLA



4. Approccio metodologico globale

- Inclusione efficace
- Sperimentazione di strategie
- Ricerca: metodo induttivo, deduttivo e scientifico
- Utilizzo di strumenti e approcci diversi

RIFLESSIONI E PHILOSOPHY FOR CHILDREN

COOPERATIVE E TASK

PEER TO PEER

DEBATE

FLIPPED CLASSROOM

METODO LABORATORIALE

WRWUTILIZZO IA

UTILIZZO DI STRUMENTI TECNOLOGICI



Esempi di attività

Accendi la mente! • Flipped classroom

FLIPPED CLASSROOM LA GABBIANELLA E IL GATTO

A casa

1. Cerca in internet e guarda il film *La gabbianella e il gatto*, poi, dopo aver visionato il film, metti in sequenza cronologica queste immagini.



3



2



1

In classe

2. Rappresenta con un disegno due scene del film *La gabbianella e il gatto* che ti hanno particolarmente colpito e scrivi le didascalie.



Curiosità

Sepúlveda ha scelto il Golfo di Biscaglia nell'itinerario del volo della gabbianella, probabilmente perché dal 1996 ha vissuto a Gijón, nelle Asturie, dove ogni anno viene organizzata una manifestazione letteraria in suo onore.



Il film che hai visto ti ha aiutato a entrare nel mondo delle favole, che sono testi narrativi, di solito brevi, i cui protagonisti sono soprattutto animali che agiscono come gli esseri umani. Addentriamoci ora in questo magico mondo...

Task

Orlando contro Medoro: drammatizzazione

Il task viene svolto da tutta la classe dividendosi i compiti.

DOCUMENTARSI

Ogni alunno/a si documenta su come venivano organizzati i duelli nel Medioevo.

La prima fonte da consultare è il libro di storia, nei capitoli dedicati al Medioevo, ma molte informazioni si possono reperire in Internet.

Ricordatevi le buone regole per fare le ricerche in rete:

1. Cercare su siti autorevoli: l'ideale sono i siti istituzionali delle università o di altri enti culturali riconosciuti.
2. Trovare almeno due fonti indipendenti (senza legami tra loro) e coincidenti.
3. Sapere chi ha scritto ciò che state leggendo e verificare che sia titolato a farlo.

PROGETTARE E SCRIVERE

L'obiettivo finale è scrivere il copione di una scena teatrale immaginando che Orlando e Medoro si sfidino a duello.

Con il contributo di tutta la classe in una *round table* bisogna:

- descrivere il contesto della scena (dove siamo, che ora è, chi è presente alla scena);
- scrivere i dialoghi dei protagonisti (e indicare nelle didascalie come si muovono);
- immaginare i costumi, la scenografia, le luci...

Potete lavorare su un foglio condiviso in cui tutti possono aggiungere o perfezionare le parti.

Al termine, fatelo leggere all'insegnante che vi aiuterà a renderlo definitivo e "rappresentabile".

REALIZZARE

Se ci sono le condizioni, potete mettere in scena il copione.

Si può anche organizzare una sfida in classe:

il copione viene rappresentato da diverse coppie di alunni e alunne e una giuria vota la migliore.

Buon lavoro!

Cavalieri duellano in un torneo, XIX secolo.





Il filo rosso – PROFESSIONE DETECTIVE

Nei racconti che leggerai viene data grande importanza e attenzione alle **figure degli investigatori e delle investigatrici**. Imparerai in quale contesto vivono, in quale epoca e soprattutto quali sono le loro passioni, quali tecniche di indagine usano per giungere alla verità e risolvere il caso. Scoprirai analogie e differenze nei loro metodi e conoscerai le loro personalità e i loro comportamenti. Avrai chiaro il motivo per cui i racconti gialli risultano così appassionanti: creano durante la lettura un piacevole **esercizio mentale**, una sorta di sfida tra chi scrive e chi legge.

Le sequenze del racconto, lo stile, il contenuto **avvincente** e il **ristabilimento dell'equilibrio** nella storia convincono chi legge. L'investigatore/investigatrice che smaschera il/la colpevole soddisfa così il bisogno di giustizia insito in ciascuno/a di noi.

6.



IL FILO ROSSO Evidenzia nel brano le parti in cui viene descritto il metodo di indagine di Sherlock Holmes. Scrivi poi con un compagno o una compagna una possibile definizione.

8.



IL FILO ROSSO In quale punto del racconto Sherlock Holmes fa un esempio preciso di applicazione del suo metodo?

Quando parla del primo incontro con Watson

6.



IL FILO ROSSO Miss Marple è un personaggio intuitivo e riflessivo, che riesce a cogliere i nessi giusti e a risolvere il caso. Evidenzia nel testo i momenti che mettono in luce queste sue qualità e discutine con un tuo compagno o una compagna.

10.



IL FILO ROSSO In base a quanto hai letto, come affronta la sua indagine Miss Marple? Con quali modalità cerca la soluzione al giallo?

Attraverso le informazioni che acquisisce dialogando con le persone e dalle conseguenti deduzioni



8. **IL FILO ROSSO** Quale collegamento c'è per te fra le cose che ti sono care e la natura? Che cosa rappresenta per te il cielo azzurro? Che cosa una notte stellata?

Soluzione libera

PRODUZIONE



9. Disegna sul quaderno la forma di un cuore e scrivi tutte le cose che ci tieni dentro, come nell'esempio. Pensa ai tuoi affetti, alle amiche e agli amici, ai familiari, agli oggetti, alle passioni, insomma a ciò che ami e che ti è caro.



(L'attività è ispirata a un percorso ideato dal gruppo Italian Writing Teachers)



I LUOGHI CHE TORNANO NEI SOGNI

Leggendo, capita sempre di incappare nella descrizione di un luogo dove vorreste teletrasportarvi subito, senza pensare, abbandonando lo spazio-tempo in cui vi trovate. Capita ai bambini e alle bambine con il castello immobile della Bella addormentata, dove il cuoco è fermo da cent'anni con il mestolone in mano, capita ai più grandi con le descrizioni di case di vacanze circondate dal profumo dei fiori, o di mari calmi dove barche procedono placide... Certamente, alcuni dei luoghi di cui abbiamo letto splendide descrizioni restano nel nostro patrimonio di sogni e di nostalgie.

Ogni volta che ne trovate uno, descrivetelo sul **TACCUINO**, poi disegnatelo su un cartoncino da appendere in classe, oppure realizzatelo in 3D o con un collage digitale.

Le cronache di Narnia

Un luogo che vorrei che tornasse nei miei sogni è il giardino del castello della strega Bianca, quando Aslan con il suo respiro lo fa 'rinascere' ed è tutta una festa di colori, con i centauri, gli unicorni, le volpi, moltissimi uccelli e cani e nani e ninfe vestite con veli trasparenti. Prima c'erano solo statue e silenzio, poi il giardino si riempie di rumori, risate e suoni.

(F. Zanella, III G 2020-2021, I.C. Nelson Mandela, Roma)

Creare un personaggio (autopresentazione)

CONNESSIONE

Per inventare una buona storia bisogna inventare un **buon personaggio**. Un personaggio riuscito incatena alla narrazione, suscita empatia, può diventare qualcuno in cui rispecchiarsi o da giudicare impietosamente. In molti tipi di racconti i personaggi sono **"tridimensionali"**, ovvero presentano diverse sfaccettature e cambiano nel corso della storia.

INSEGNAMENTO CHIAVE

L'obiettivo di questa minilesson è far inventare agli alunni un personaggio tracciando nei suoi aspetti essenziali per mezzo di un'autopresentazione. Si utilizzerà come **mentor text** un brano di **Margherita Dolcevit** di Stefano Benni, in cui la narratrice in prima persona presenta sé stessa.

ISTRUZIONE ESPlicita

- Ascoltare la lettura del seguente brano tratto da *Margherita Dolcevit* di Stefano Benni.
- Individuare i dettagli che in questo testo rendono la protagonista un personaggio vivido e chiaro.

Poi ci sono io, Margherita Dolcevit. Ho quasi quindici anni, sono bionda con dei capelli ricci un po' strani, diciamo che sembrano una piantagione di fusilli. Ho occhi maliardi e blu, ma sono un po' sovrappeso. Mi piacerebbe indossare quei bei jeans stretti e bassi che spunta l'ombelico, ma la volta che ci ho provato mi sono scoppiati in autobus e ho ferito tre persone coi bottoni.

A volte penso che dovrei mettermi a dieta, poi penso che se dimagrisci sarei sempre tesa per la paura di ingrassare, invece così sono tranquilla. A scuola vado abbastanza bene, e da grande vorrei fare la poetessa. La mia specialità sono le poesie brutte. Pensateci bene: il mondo è pieno di poeti così così, ma una poesia veramente brutta è rara. Sentite questa:

*Mi chiamo Margherita
Peso meno in mutande che vestita.*

Mica male vero?

Che altro posso dire? Ballo bene, nonostante i chilette e un lieve difetto cardiaco. Invento anche i passi, perché mi piace ballare in mezzo agli altri ma voglio essere unica.

Il mio attore preferito è Anthony Hopkins, quello del *Silenzio degli innocenti*. Penso che con uno così sai già che de vi stare attenta. Mamma dice che forse sono un po' perversa. Magari, mi piacerebbe.

COINVOLGIMENTO ATTIVO

Attraverso domande e suggerimenti mirati, guideremo la classe a individuare la particolare tecnica utilizzata dall'autore per destare nei lettori l'interesse verso il suo personaggio: questa tecnica è l'**autoironia**, che si manifesta attraverso il modo della protagonista di mettere in luce i suoi difetti con scanzonato divertimento.

LINK

Spesso nei racconti e nei romanzi narrati in prima persona, il personaggio narrante si racconta attraverso un'autopresentazione diretta. Possiamo fornire alla classe un esempio preso dalle nostre letture, e confrontarlo con il brano di Stefano Benni.

PRATICA AUTONOMA

Invitiamo le alunne e gli alunni a **inventare un personaggio** (di qualsiasi genere, età, tipologia) scrivendo sul loro taccuino un'autopresentazione in prima persona in cui siano esplicitati almeno **tre dettagli** che lo rendono unico, e in cui si faccia uso dell'autoironia.

Gli alunni che lo vorranno potranno poi condividere il loro testo leggendolo al resto della classe, accettando eventuali suggerimenti dei compagni e delle compagne per renderlo più divertente.

Divertirsi e sperimentare con l'IA Gli studenti, guidati dall'insegnante, pongono a una chatbot la medesima consegna che hanno svolto durante la pratica autonoma, e confrontano il testo elaborato dall'algoritmo con quello di *Margherita Dolcevit*. L'insegnante li inviterà poi a riflettere sui seguenti interrogativi: funziona l'ironia partorita dall'Intelligenza Artificiale? Risulta divertente? Perché? La chatbot sembra aver capito che cosa si intende con autoironia? In che cosa consiste di preciso l'effetto "umoristico" di un testo? Perché allo stato attuale un programma di Intelligenza Artificiale, pur dimostrando la massima efficienza in molti altri compiti, fa fatica a emulare l'ironia umana?



ASPETTO GRAFICO

Scelta grafica che faciliti la decodifica
Font, spaziatura, layout,
uso dei colori, adeguato
uso delle immagini.

LIVELLO LINGUISTICO

Utilizzo di mediatori visivi,
di sintesi e della multi
modalità



LIVELLO TECNOLOGICO

Ebook, libro liquido e
contenuti didattici
integrativi, la tecnologia
diventa inclusiva

LIVELLO DIDATTICO

Cooperative, task, compiti
di realtà e supporti per
l'apprendimento di tutti e
tutte





DEASCUOLA

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E GEOGRAFIA

Grazie

Spazio alle domande



Scopri “La città dei libri e delle emozioni”

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:
<https://deascuola.it/rete-commerciale/>



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-italiano-storia-e-geografia/>

Webinar

INSEGNARE GEOGRAFIA

**Rischio climatico e
transizione**

11 Marzo 2024, 15:00

con: Luca Mercalli

Iscriviti qui

Webinar

INSEGNARE ITALIANO, STORIA E
GEOGRAFIA

Insegnare con... Spazi Futuri

11 Marzo 2024, 17:00

con: Lorenzo Giudici

Iscriviti qui

